



LICEO STATALE “V. LINARES”
Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane

Al Collegio dei Docenti

Agli Atti Della Scuola

All'albo Della Scuola

Al Sito Web

E p.c. Al Consiglio D'istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale Ata

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
AGGIORNAMENTO A.S. 2021/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO

- Della modifica delle priorità contenute nel RAV dell'Istituzione, concordate con l'USR, da inserire quali obiettivi nell'incarico dirigenziale ai sensi della Direttiva n. 36 del 18/08/2016;
- nel confermare quanto contenuto nell'atto di indirizzo elaborato per gli Anni Scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022;
- dei decreti attuativi della L. 107, n. 59, n. 60, n. 62 e n. 66;
- della nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 con cui sono ridefiniti i tempi della progettazione e valutazione della scuola integrando il processo di miglioramento e pianificazione;
- della nota Nota M.I. n. 21627 del 14 settembre 2021 con la quale il Ministero fornisce le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- della costituzione e della progettazione dell'ambito 002 di cui la scuola fa parte;
- della necessità di riconfigurare il PTOF della scuola sulla base dell'aggiornamento del RAV e del piano di miglioramento, delle analisi delle esigenze e opportunità formative, delle revisioni della progettazione in atto

EMANA

- ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

che **confermano**, con gli opportuni adeguamenti e integrazioni, **quelle già predisposte negli anni precedenti** (che qui si considerano integralmente riportate) le quali continuano a costituire il punto di riferimento analitico della progettualità.

Pertanto, con le presenti linee di indirizzo, si intendono fornire ulteriori indicazioni di massima per la revisione del **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** per l'anno scolastico 2021/2022, da aggiornare in base ad eventuali nuovi progetti che scaturiscano da nuove opportunità come quelle offerte dai bandi PON e dalle nuove consapevolezze del corpo docente che, grazie anche all'aggiornamento permanente, dovrà sempre più rispondere alle nuove sfide che l'odierna società lancia alla scuola.

Con il presente Atto si auspica ancora una volta di rafforzare attraverso il PTOF una visione sempre più unitaria della scuola che si concretizza nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte progettuali e curricolari, nelle buone prassi metodologiche, didattiche e valutative e nella continuità orizzontale e verticale che devono sempre più permeare tutta l'azione educativa. A tal proposito si ribadisce di far tesoro di quanto appreso e posto in essere attraverso le attività di ricerca-azione e attraverso l'aggiornamento dei docenti di tutti e tre gli indirizzi realizzate nell'ambito della formazione gestita dalla rete dell'Ambito 002-Agrigento.

Con questo nuovo Atto, che integra quelli precedenti che hanno ampiamente fornito stimoli molto ben recepiti per la redazione del Piano triennale, si vogliono ribadire alcune **finalità**, relativamente agli esiti degli studenti, già individuate ma sulle quali appare opportuno insistere maggiormente anche alla luce delle risultanze dei sistemi di autovalutazione, in particolare della modifica delle priorità da apportare contenute nel RAV e nel correlato PDM e delle sopraggiunte disposizioni legislative:

- ❖ Migliorare i risultati in tutte le discipline;
- ❖ Consentire il successo scolastico al maggior numero di studenti;
- ❖ Avvicinare ulteriormente i risultati scolastici alla media nazionale;
- ❖ Ridurre la varianza fra le classi e migliorare la correlazione tra il voto della classe e i punteggi Invalsi;
- ❖ Ridurre e prevenire la dispersione scolastica e realizzare il successo formativo delle studentesse e degli studenti (Obiettivo Regionale 1);
- ❖ Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (Obiettivo Regionale 2);
- ❖ Continuare a potenziare, alla luce del D.Lvo 66/2017, la qualità dell'inclusione scolastica con particolare riferimento ai differenti bisogni educativi e all'applicazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo "sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita";
- ❖ Sviluppare le competenze degli alunni secondo il nuovo paradigma dell'APPRENDIMENTO il cui fulcro è lo studente che, in autonomia e **per tutta la vita**,

deve essere in grado di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze e trasformarle in competenze ((lifelong learning)).

Alcuni decreti, come il n. 60 del 13.04.2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività”, confermano la positività delle scelte fino ad ora effettuate, nonché delle iniziative e dei laboratori attuati e dei progetti PON già realizzati e da realizzare.

Si raccomanda di orientare l’azione educativo-didattica alla prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo, allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding, già attuate con successo nella nostra scuola e alla partecipazione a gare e competizioni che possano consolidare la consapevolezza degli obiettivi raggiunti implementando il confronto come strumento di valutazione e di crescita.

Inoltre, sarebbe auspicabile promuovere maggiormente - accanto ai linguaggi verbali - i linguaggi non verbali, in particolar modo i linguaggi musico-teatrali, entrambi congeniali agli alunni e in grado di stimolarli, consentendo loro di acquisire fiducia in se stessi e negli altri, potenziandone così le capacità espressive e relazionali.

Pertanto, per il raggiungimento di dette finalità si auspica che si possano perseguire i seguenti **obiettivi** (da integrare nel PTOF) relativi a:

- ❖ Competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
- ❖ Competenze di cittadinanza e costituzione;
- ❖ Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali già avviate con successo negli anni scolastici precedenti, prediligendo l’applicazione del digitale nella didattica anche attraverso un’apposita formazione dei docenti;
- ❖ Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività;
- ❖ Orientamento e monitoraggio dei risultati a distanza.

Quanto fino ad ora disposto riveste carattere di attualità non solo rispetto agli indicatori relativi agli obiettivi regionali sopracitati ma anche rispetto alle nuove priorità inserite nel RAV e nel PdM, come evidenziate in precedenza.

Inoltre, saranno previste azioni coerenti con il **Piano nazionale per la scuola digitale**, in particolare in relazione ai seguenti obiettivi:

- a. Sviluppo delle competenze digitali dello studente;
- b. Potenziamento dell’utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione;
- c. Formazione di tutti i docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale con il supporto del Team docenti;
- d. Valorizzazione e rilevazione della ricaduta sulle attività amministrative della formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici;
- e. Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività.

Il Piano di formazione andrà aggiornato in relazione all’analisi delle esigenze emerse in collegio, del Piano di Miglioramento e dello sviluppo delle iniziative dell’Ambito 002-Agrigento.

Criteria generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività:

La scuola ha il compito istituzionale di realizzare il processo di apprendimento per la formazione delle competenze e l’autonomia funzionale per rendere ogni istituto responsabile:

- dell'interpretazione delle esigenze formative degli alunni e delle attese rispetto agli esiti per sapervi adeguare la progettazione;
- dell'articolazione dei percorsi formativi che orientino le azioni didattiche ed educative dei docenti;
- dell'adozione di riferimenti e strumenti di programmazione e valutazione che sostengano la collaborazione e il confronto dei docenti e consentano il monitoraggio degli esiti e la verifica dell'unitarietà e dell'efficacia del processo formativo;
- della coerenza degli obiettivi nelle scelte di organizzazione, di coordinamento e supporto e di utilizzo delle risorse umane e finanziarie.

In queste dimensioni sono impegnati il dirigente scolastico e lo staff, il collegio docenti e i gruppi di lavoro in prospettiva di continuo miglioramento e sviluppo.

Il Consiglio di istituto è sede di confronto e di adozione di scelte motivate e finalizzate agli obiettivi della scuola.

Il Piano comprenderà:

- ✓ i principi della progettazione formativa;
- ✓ il patto di corresponsabilità;
- ✓ le indicazioni degli strumenti di progettazione e di coordinamento;
- ✓ i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni, l'utilizzo di prove comuni per classi parallele, l'analisi delle prove Invalsi e degli esiti della valutazione, l'articolazione dell'anno scolastico nei due periodi;
- ✓ l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative distinte per aree (processi) e per livelli di coinvolgimento degli studenti (progetti di istituto, di classe, di gruppi).

a) Progetti

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa hanno lo scopo di promuovere competenze e, pertanto, devono comprendere una chiara definizione di attese formative e di modalità di rilevazione degli esiti e/o delle ricadute.

Per questo devono avere:

A) Un soggetto promotore che si fa carico del processo formativo che può essere:

- Il dipartimento per aree disciplinari e – dunque - il coordinatore di dipartimento come referente;
- I consigli di classe per fasce parallele per aree di tipo didattico trasversale a più discipline;
- I singoli consigli di classe in relazione alle specifiche dinamiche e ai livelli di apprendimento della classe;
- Le funzioni strumentali o i referenti di aree formative trasversali;
- Il D.S. nei casi di input o opportunità esterni di rilevanza per la scuola.

B) Descrizione del percorso formativo

C) Relazione sugli esiti

D) Sostenibilità finanziaria:

-Costo complessivo che deve trovare copertura nel P.A.

- Economicità:

I progetti possono/devono avere una prospettiva pluriennale poiché riferiti agli obiettivi strategici della scuola e concorrano alla loro realizzazione.

Per la realizzazione dei progetti si fa riferimento:

- Alle schede di presentazione;
- All'inserimento nelle schede progetto di riferimento del P.A. a cui provvede il DS in collaborazione con il Dsga.

Le schede del P.A. devono comprendere indicatori di valutazione e rendicontazione

b) Iniziative

Vi sono attività che non hanno la complessa articolazione dei progetti sia riguardo alla durata che all'impatto sulla scuola.

Possono riguardare opportunità che si presentano nel corso dell'anno o esigenze particolari di tipo formativo.

Per queste iniziative sono necessari:

- Il riferimento a un obiettivo strategico o a una valenza formativa specifica;
- La prefigurazione di copertura finanziaria;
- L'inserimento della documentazione nel piano dell'offerta formativa della scuola, con la compilazione della scheda adottata dall'istituto;

È cura del D.S. inserire tali iniziative nel quadro delle schede del P.A. Le iniziative possono essere presentate a inizio anno o in corso d'anno. In ogni caso devono avere l'approvazione e l'ammissione da parte dei consigli di classe coinvolti.

c) Uscite, visite, viaggi di istruzione

Saranno approvate uscite, visite e viaggi di istruzione che abbiano chiara connessione allo sviluppo di competenze, che siano parte integrante del processo formativo, che abbiano costi sostenibili e motivati. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno preferibilmente quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

d) Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro indicato dal collegio docenti con il coordinamento della commissione "Viaggi e visite di istruzione" per essere portato all'esame del Collegio e quindi all'approvazione del Consiglio di Istituto.

In conclusione, fatte le opportune integrazioni, si auspica il prosieguo di una linea di continuità educativa, didattica, organizzativa ed amministrativa già esplicitata nel documento del 2019 e fatta propria da tutti i documenti redatti successivamente. Si raccomanda che il sistema di valutazione/autovalutazione dell'Istituzione scolastica sia sempre più improntato alla crescita degli studenti e al miglioramento dei loro esiti.

Il Dirigente Scolastico invita il Collegio Docenti ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui lo stesso personale assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che ogni attività si svolga sempre in un clima di serenità e di consapevole e piena adesione ad un unico obiettivo comune: la crescita umana, culturale e professionale degli alunni.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Ileana Giuseppina Tardino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del d. lgs n. 39/19

